

# **INFERMIERISTICA FORENSE**

## **Elementi di Criminologia**

### *STALKING: COMPETENZE DELL'INFERMIERE*

Docente: Prof. Leonardo Bugiolacchi

Studente: Daniele Tizzano matr.049922

03/05/17

## **INDICE**

**p. 3 *STALKING***

**p. 6 *Il ruolo dell'infermiere***

**p. 10 *Bibliografia e sitografia***

## **STALKING**

La prima volta che un giudice si è espresso sullo Stalking è stato in California nel 1990, prima di allora il problema non era stato preso in considerazione; probabilmente una spinta è stata data dal fatto che nel 1989 l'attrice emergente americana Rebecca Shaeffer fu assassinata a Los Angeles da un suo fan che la "stalkerizzava" da diverso tempo. Il termine *stalking* è il gerundio del verbo inglese *to stalk* che significa letteralmente *insidiare, tampinare*; oggi è molto utilizzato per indicare quelle azioni, commesse da uno *stalker* nei confronti di una vittima, che denotano atteggiamenti a carattere persecutorio, che spesso possono sfociare nella violenza fisica fino all'omicidio. Oltremodo definito "*Criminal activity consisting of the repeated following and harassing of another person*"<sup>1</sup> o ancora "*a constellation of behaviours in which one individual inflicts on another repeated unwanted intrusions and communications*"<sup>2</sup>. L'art. 612bis del codice penale<sup>3</sup>, intitolato *Atti persecutori*, ci dice che: "*Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso da alterare le proprie abitudini di vita*". Possiamo dire che aspettare una persona che esca, fuori dal suo posto di lavoro o inviare regali ad una persona, a meno che non assumano determinate connotazioni, non possono essere riconducibili ad azioni *criminali* commesse da uno/una stalker. Per quanto riguarda l'arco temporale necessario ai fini della consumazione del reato, possiamo affermare, in base alla sentenza della Cassazione Penale, Sez. V, 31/03/2017 n. 16205<sup>4</sup>, che "*È stalking*

<sup>1</sup> <http://legal-dictionary.thefreedictionary.com/Stalking>.

<sup>2</sup> Pathé M.T., Mullen P.E. (1997) The impact of stalkers on their victims. *British Journal of Psychiatry*, 170, p. 12.

<sup>3</sup> "Inserito dall'art.7 del D.L. 23 febbraio 2009, n.11, convertito con modificazioni nella L.23 aprile 2009, n. 38".

<sup>4</sup> 2 "Né appare decisivo il ristretto ambito temporale in cui le condotte si erano consumate posto che questa Corte ha già avuto modo di affermare che è configurabile il delitto di atti persecutori anche

*anche se la persecuzione dura un solo giorno*<sup>5</sup>, e inoltre, afferma che è sufficiente il realizzarsi anche di uno solo degli eventi alternativi previsti dall'art. 612bis<sup>6</sup>. L'ago della bilancia deve avere un equilibrio tra l'abuso del termine e la sottovalutazione delle azioni. Gli stalker nella stragrande maggioranza sono uomini che non accettano il fatto di essere lasciati che instaurano rapporti disfunzionali con la vittima; di conseguenza le vittime sono quasi sempre donne (nella maggior parte dei casi con problemi psicologici) che hanno interrotto una relazione sentimentale, o che non hanno la capacità di farlo, con lo stalker con il quale hanno avuto o hanno un rapporto che verte tra la dipendenza dell'altro all'abbandono del partner; anche se dobbiamo dire che nel 1996 lo stalking è stato definito, insieme alla violenza domestica, con queste parole: "*are gender-neutral crimes (stalkers and batterers can be either male or female)*"<sup>7</sup>. Ovviamente non bastano queste poche righe per identificare tutte quelle azioni che possono assumere carattere di stalking, per questo motivo, verranno prese in considerazione solo alcuni aspetti del reato, anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei crimini avvengono nei confronti di persone appartenenti alla sfera domestica del reo o comunque a quella dei conoscenti. In base al rapporto *Eurispes Rapporto Italia 2017 "Gli stalker risultano essere molto spesso ex partner (nel 37,1% dei casi)"* e in questi casi dobbiamo citare il DECRETO-LEGGE 14 agosto 2013, n. 93 (in G.U. n. 191 del 16 agosto 2013), COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 15 ottobre 2013, n. 119 (G.U. n. 242 del 15 ottobre 2013), recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.», che recita al comma 3 dell'art. 1: "*All'articolo 612-bis del codice*

---

*quando le singole condotte sono reiterate in un arco di tempo molto ristretto, a condizione che si tratti di atti autonomi e che la reiterazione di questi, pur concentrata in un brevissimo arco temporale, una sola giornata, sia la causa effettiva di uno degli eventi considerati dalla norma incriminatrice (Sez. 5, n. 38306 del 13/06/2016, Rv. 267954)".*

<sup>5</sup> <http://www.altalex.com/documents/news/2017/04/04/stalking>.

<sup>6</sup> 1 "*Deve infatti ricordarsi che, ai fini della configurabilità del reato di atti persecutori, è sufficiente il realizzarsi di anche uno solo degli eventi alternativamente previsti dall'art. 612 bis cod. pen. (da ultimo: Sez. 5, n. 43085 del 24/09/2015, Rv. 265231), il "perdurante e grave stato di ansia o di paura" e "il fondato timore per l'incolumità propria".*

<sup>7</sup> A Publication of the National Institute of Justice, Office of Justice Programs, U.S. Department of Justice April 1996.

penale, sono apportate le seguenti modificazioni: (a) il secondo comma è sostituito dal seguente: "La pena è aumentata se il fatto è commesso dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione alla persona offesa ovvero se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici"<sup>8</sup>; mentre salta all'attenzione un 15% dei casi dove il collega di lavoro diventa stalker. In Italia, Il numero delle denunce per stalking è passato da 5200 nel 2009 a 11834 del 2014, anche se dobbiamo dire che il numero è in calo grazie anche al Disegno Legge del 2009 sullo stalking infatti nel 2015 sono state calcolate dal Ministero dell'Interno 10029 denunce per stalking<sup>9</sup>, ovviamente stiamo parlando di delitti commessi e non di false denunce e oltremodo sono dati che escludono il non denunciato. Il reato di stalking rientra in quella categoria per la quale è previsto che il soggetto che è vittima di stalking possa chiedere allo Stato il pagamento delle spese processuali, al di là del suo reddito come precisato dalla Corte Suprema di Cassazione con la sentenza 20 marzo 2017, n. 13497<sup>10</sup>.

---

<sup>8</sup> <http://www.lexitalia.it/leggi/2013-119.htm>.

<sup>9</sup> [http://www.interno.gov.it/sites/default/files/dati\\_aggiornati.pdf](http://www.interno.gov.it/sites/default/files/dati_aggiornati.pdf).

<sup>10</sup> 4. "Mette conto evidenziare che l'art. 76, comma 4 ter, T.U.S.G., dispone: "La persona offesa dai reati di cui agli artt. 572, 583 bis, 609 bis, 609 quater, 609 octies e 612 bis, nonché, ove commessi in danno di minori, dai reati di cui agli artt. 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 quinquies e 609 undecies c.p., può essere ammessa al patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti dal presente decreto".

## Il ruolo dell'infermiere

Il fenomeno stalking può coinvolgere la figura dell'infermiere in vari modi, il soggetto può vestire i panni della vittima, come spesso può accadere quando si presta assistenza nei servizi psichiatrici di diagnosi e cura<sup>11</sup>; oppure può rientrare nelle competenze dell'infermiere saper riconoscere eventuali stalker, vittime, e instaurare con loro un dialogo professionale. L'identificazione di un individuo potenzialmente reo di stalking e/o di una vittima, è un'attività che si può consumare nell'esercizio della professione infermieristica come anche specificato nell'articolo *Clinical screening and intervention in cases of partner violence* pubblicato nel 2015 da Griffin: "This article addresses these shortcomings and identifies nurses as an invaluable resource that has been under-utilized for screening and responding to partner violence. Also highlighted is one technique know by the acronym "RADAR"<sup>12</sup> that is designed to address issues of both screening and intervention"<sup>13</sup>; possiamo immaginare un ingresso al pronto soccorso di una donna in stato d'ansia, magari con delle ferite, accompagnata da una persona, presumibilmente il partner; senza saperlo potremmo essere davanti ad uno stalker e alla sua vittima. Ancora potremmo imbatterci in casi dove gli stalker vengono a far visita alle loro vittime ricoverate, alle

---

<sup>11</sup> "Although an increasing amount of literature has appeared in recent years on the subject of stalking, little is known about mental health nurses' (MHNs) experiences of this phenomenon. The aims of the study were to investigate: (1) the incidence of stalking among a sample of MHNs in the UK; (2) who the perpetrators were; (3) the impact of stalking on MHNs; and (4) how MHNs manage their experiences. Employing a survey design, the British version of the Rutgers Penn clinicians and stalking questionnaire was distributed to a convenience sample of 400 MHNs in the UK. Data were analysed by means of descriptive statistics and McNemar test. The findings reveal that: (1) 50% (n=56) of MHNs who completed the questionnaire had been stalked; (2) on the whole, victims were female (78.6%) and stalkers males (82.1%); (3) stalkers were from a variety of social groups including men-tal health service users and MHNs; (4) victims were threatened, followed, physically assaulted and received unwanted communication; (5) MHNs reported a variety of stress-related (psychological and behavioural) responses to their experiences; and (6) employed arange of coping strategies"; Ashmore R, Jones J, Jackson A, Smoyak S (2006) A survey of mental nurses' experiences of stalking. *Journal of Psychiatric and Mental Health Nursing*, 13, abstract.

<sup>12</sup> The RADAR IPV assessment tool is a one-page form that provides specific questions to ask patients and provides space to document findings, including a Body Map of Injuries. The RADAR tool is available at: <http://www.hospitalsoup.com/public/dvassess.pdf>, RADAR is an acronym for: 1) Routinely Screen, 2) Ask Direct Questions, 3) Document Your Findings, 4) Assess Patient Safety, 5) Review Options and Referrals; <http://www.cookcountypublichealth.org/files/pdf/IPV-Toolkit-Overview.pdf>.

<sup>13</sup> <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/12044214>.

quali, probabilmente hanno causato un danno tale che ha portato al ricovero in questione. Ripeto è molto difficile trarre delle conclusioni a riguardo, però possiamo tener presente alcuni indicatori. *"Gli stalker sono spesso affetti da disturbo ossessivo compulsivo, da delirio, da disturbi antisociali di personalità, da schizofrenia, da ritardi mentali, da paranoie, da comportamenti narcisistici"*<sup>14</sup>. Mullen nella sua opera, *"Stalkers and their Victims Di Paul E. Mullen, Michele Pathé, Rosemary Purcelle"*, del 2009, con i suoi collaboratori individua la figura dello stalker: molestatori rifiutati (*reject*) (Walker, Meloy, 1998) (soggetti molto spesso *gelosi*<sup>15</sup> che non accettano la fine di una relazione<sup>16</sup>); molestatori rancorosi<sup>17</sup>(*resentful*) (Sonkin, 1997) (soggetti mossi dalla vendetta verso la vittima); molestatori predatori<sup>18</sup>(*predatory*) (Burgess et al., 1997) (soggetti molto spesso violenti verso la vittima); stalker inadeguati (soggetti insicuri con una personalità poco definita); molestatori in cerca di intimità (soggetti *simil-mitomani* che vivono l'eros in maniera egoistica, molto spesso in preda ad allucinazioni mentali). Come anticipato uno strumento utile ai fini della determinazione di una dinamica di stalking è il questionario<sup>19</sup> definito con l'acronimo RADAR, (rivolto alla presunta vittima) che prevede una prima parte con l'anagrafica della persona e se quest'ultima è gravida o meno; viene specificato all'utente che le domande rientrano in un normale programma di screening; la prima domanda chiede se il soggetto ha paura a casa; la seconda domanda chiede se si hanno relazioni con soggetti che in qualche modo l'abbiano offesa o minacciata; la terza domanda chiede se si è mai stati picchiati prima da qualche conoscente; la quarta domanda presuppone la presenza di lividi e a tal riguardo si chiederà se è stato qualcuno a procurarle tali lividi; poi si documentano i risultati, si riportano i fatti

<sup>14</sup> <http://elearning.unitelma.it/video/video.php?id=2282&idcorso=1713>

<sup>15</sup> White, G. L., & Mullen, P. E., 1989. *Jealousy: Theory, research, and clinical strategies*. New York, NY: Guilford Press.

<sup>16</sup> Walker L. E., Meloy J. R., "Stalking and domestic violence", in "The psychology of stalking: Clinical and forensic perspectives" di Meloy J.R., 1998; San Diego CA, Academic Press.

<sup>17</sup> *Learning to Live Without Violence: A Handbook for Men*, by Daniel Jay Sonkin Ph.D.), Michael Durphy M.D., 1997.

<sup>18</sup> "Stalking Behaviors Within Domestic Violence", di W. BurgessTimothy, BakerDeborah Greening, Carol R. Hartman, Allen G. BurgessJohn, E. Douglas, Richard Halloran; in "Journal of Family Violence", December 1997, Volume 12, Capitolo 4, pp 389–403.

<sup>19</sup> <http://www.hospitalsoup.com/public/dvassess.pdf>.

accaduti usando le parole del soggetto intervistato; si indica se il soggetto conferma o meno di aver subito dei maltrattamenti tra le mura domestiche, se sì, si chiedono il nome dello stalker e il tipo di rapporto instaurato con quest'ultimo; una parte è dedicata all'eventuale ritorno in sicurezza a casa del soggetto, per la quale si chiederà se il soggetto ha paura di tornare a casa; se c'è la possibilità che gli abusi possano aggravarsi; se sono presenti minacce di omicidi o suicidi; se ci sono armi in casa; se si richiede l'intervento delle forze dell'ordine per rientrare a casa; se richiede un alloggio alternativo nell'immediato; se ha i numeri di telefono dei punti d'ascolto e se conosce le comunità di supporto; si fissa un appuntamento per fare follow-up, e si precisa un recapito dove poter reperire in sicurezza la vittima; infine per quanto riguarda il compilatore del questionario, porrà le sue valutazioni e la sua firma; in fondo alla pagina si riportano le ferite che la vittima ha riportato, la tipologia e la sede. Questo riportato, è solo uno dei metodi utilizzati per comprendere se stiamo assistendo una vittima di stalking, ma a mio avviso può ritornare utile. Oltremodo, a supporto della tesi che gli infermieri possono essere vittima di stalking da parte di colleghi, riporto alcuni titoli di articoli: *"CRONACA: Infermiera perseguita collega, per lei obbligo di dimora emesso dal gip del Tribunale di Benevento"*<sup>20</sup>; *"Stalking alla collega, 30 mesi all'infermiere"*<sup>21</sup>, *"Fora il muro per spiare la collega: infermiere-stalker alla sbarra"*<sup>22</sup>; *"Vicenza/ L'infermiera si innamora della collega e la perseguita. Primo caso di stalking tutto femminile"*<sup>23</sup>; *"Stalking in corsia, inchiesta tra medici e infermieri"*<sup>24</sup>. Questo per spiegare che il fenomeno dello stalking "in corsia" è presente in diverse forme, l'infermiere ne viene coinvolto pienamente, indi per cui deve conoscere molto accuratamente le dinamiche del fenomeno e riuscire a governarle; l'atteggiamento professionale, ad ogni modo si prefigura come l'approccio,

<sup>20</sup> <http://www.napolivillage.com/Campania/cronaca-infermiera-perseguita-collega-per-lei-obbligo-di-dimora-emesso-dal-gip-del-tribunale-di-benevento.html>.

<sup>21</sup> <https://www.pressreader.com/italy/corriere-di-bologna/20170121/281741269127637>.

<sup>22</sup> <http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/2014/06/29/1084499-infermiere-stalker-collega-fori-muro-spia.shtml>.

<sup>23</sup> <http://www.blitzquotidiano.it/cronaca-italia/vicenza-linfermiera-si-innamora-della-collega-e-la-perseguita-primo-caso-di-stalking-tutto-femminile-50108/>.

<sup>24</sup> <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/10/27/stalking-in-corsia-inchiesta-tra-medici-infermieri.html>.

in ogni sfera, più appropriato per contrastare lo stalking, sia nei confronti di un/una collega stalker, sia nei confronti di un/una paziente stalker/vittima. In questa sede non sono state prese in considerazione, però, tutte le false accuse di stalking.

## **Bibliografia e sitografia**

"*Quattro codici. Civile e di procedura civile, penale e di procedura penale e leggi complementari*", di F. Bartolini, L. Alibrandi, P. Corso; ed. La Tribuna, febbraio 2017;

"*Stalkers and their Victims*" Di Paul E. Mullen, Michele Pathé, Rosemary Purcelle, 2009, seconda edizione; Cambridge University Press (prima edizione);

"*Stalking e atti persecutori*", di Alessandro Caldaroni, Gaia srl Edizione Univ. Romane, 2009;

"The Psychology of Stalking: Clinical and Forensic Perspectives", 17 apr 2001 di J. Reid Meloy.

[http://www.giur.uniroma3.it/materiale/forense/forense/materiale/procedura\\_penaleII/2009\\_2010/5476498\\_P81\\_fadi\\_2009\\_11\\_01\\_11\\_GM\\_1037.pdf](http://www.giur.uniroma3.it/materiale/forense/forense/materiale/procedura_penaleII/2009_2010/5476498_P81_fadi_2009_11_01_11_GM_1037.pdf);

<https://www.ncjrs.gov/pdffiles/stlkbook.pdf>;

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1989/07/20/attrice-americana-uccisa-los-angeles.html>;

<https://www.personaedanno.it/reato/molestie-o-stalking-la-parola-alla-corte-di-cassazione-cass-pen-16205-17-annalisa-gasparre>;

<http://www.altalex.com/documents/news/2017/04/04/stalking>;

<http://www.eurispes.eu/content/eurispes-rapporto-italia-2017-comunicato-stampa>;

<http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/i-dati-stalking-e-violenze-genere>;

<http://www.lexitalia.it/leggi/2013-119.htm>;

[http://www.ipasvi.it/archivio\\_news/download/37\\_1301548653\\_585.pdf](http://www.ipasvi.it/archivio_news/download/37_1301548653_585.pdf);

<http://www.profinf.net/pro3/index.php/IN/article/view/169>;

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/12044214>;

<http://journals.rcni.com/doi/10.7748/en.19.7.13.s10>;

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/24672997>;